

Lacune nella vigilanza sull'imposta federale diretta e sull'armonizzazione delle imposte dirette

Sintesi dei precedenti rapporti trasmessi all'Amministrazione federale delle contribuzioni

L'essenziale in breve

I Cantoni riscuotono l'imposta federale diretta (IFD) per conto della Confederazione e sotto la sua vigilanza. Questa imposta frutta 20 miliardi di franchi all'anno. Esiste peraltro una legge federale che disciplina l'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID). La LAID riveste un ruolo importante nella terza Riforma dell'imposizione delle imprese (RI imprese III), in particolare per quanto concerne l'abolizione degli statuti fiscali speciali.

Su richiesta della Delegazione delle finanze delle Camere federali, il Controllo federale delle finanze (CDF) ha riunito nel presente rapporto le osservazioni relative alle lacune nella vigilanza in questi due settori raccolte nel corso di verifiche svolte presso l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) nel quadro della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC).

Negli ultimi anni la vigilanza sulla riscossione dell'IFD è migliorata notevolmente. Sussistono tutt'ora lacune per quanto concerne l'intensità della vigilanza sulla tassazione e prassi molto diverse tra loro nei controlli esterni dei contribuenti operati dalle autorità fiscali cantonali.

In merito alla vigilanza sull'applicazione della LAID, il CDF ritiene che occorra sfruttare la RI imprese III per correggere una situazione insoddisfacente. Dall'entrata in vigore della LAID nel mese di gennaio 1993, nessuna autorità si è impegnata concretamente nella vigilanza sulla sua corretta applicazione. Nel 2009 il Consiglio degli Stati ha accolto una mozione depositata dalla Commissione dell'economia e dei tributi che mirava alla risoluzione di questa situazione. A seguito dell'opposizione da parte dei Cantoni, la mozione è stata infine respinta nel corso del successivo iter parlamentare. Secondo le verifiche del CDF vi è il serio rischio che alcune prassi cantonali divergano dalla LAID, in particolare nell'ambito degli statuti fiscali speciali e delle ripartizioni fiscali per le società principali. Attuare la RI imprese III senza vigilare sulla sua applicazione, significa rischiare di perpetuare le medesime problematiche all'origine della riforma.

Testo originale in francese